

## 53a riunione dell'osservatorio, 20/02/2008

Preso atto del mandato assegnato dal tavolo politico del 13/2, nella riunione si è discusso essenzialmente del programma operativo per la verifica del nodo di Torino, che sarà coordinato dall'Agenzia Metropolitana per la Mobilità (AMM). Il rappresentante di AMM ha presentato la bozza di programma concordata con RFI, che dovrà allestire il quadro dei dati e dei parametri da fornire al modello CAPRES per la valutazione della capacità del nodo di Torino. Le scadenze previste, in sintesi, sarebbero:

- 3/5/2008 (con anticipazioni parziali a partire da marzo) Completa definizione dell'orario nel nodo alla data del 2012 (previsto completamento del passante ferroviario), necessario per far funzionare il modello CAPRES.
- Ottobre 2008. Definizione dell'orario nel nodo per la data del 2018.
- **25/11/2008** Verifica del nodo a saturazione nel **2012**.

In sostanza a giugno 2008 (termine del mandato del presidente dell'osservatorio e dell'intero osservatorio) sarebbe disponibile, oltre al modello d'esercizio complessivo del nodo nel 2012, l'elenco dei punti critici all'interno del nodo con indicazione delle soluzioni per risolvere le criticità. Tutto ciò con riferimento al traffico passeggeri.

La capacità merci, da ottenersi per differenza tra la saturazione del nodo e il traffico passeggeri, sarebbe determinata a novembre del 2008.

Le analoghe valutazioni per l'orizzonte 2018 e per altre configurazioni infrastrutturali del nodo (corso Marche, gronda Nord) verrebbero effettuate successivamente.

Nel dibattito svariati interventi (non nostri) hanno richiesto di accorciare i tempi per avere quante più risposte possibile entro il 30 giugno; in sostanza però lo scadenziario è risultato difficilmente modificabile ed è stato accettato così come proposto.

I lavori saranno monitorati da un "comitato di pilotaggio" composto da:

- Ing. Manto (Regione Piemonte)
- Ing. Marengo (Provincia di Torino)
- Arch. Barbieri (Comune di Torino)
- Ing. Debernardi (Comunità Montane della Valle di Susa, Gronda Nord e cintura Sud)
- Prof. Villa (esperto designato dal presidente dell'osservatorio)
- Ing. **Mario** Tartaglia (RFI) (non confondere, per favore, con prof. **Angelo** Tartaglia)
- Ing. Gentile (AMM)

La rappresentante tecnica dei Comuni della Gronda Nord, arch. Sorbo, ha evidenziato l'opportunità di integrare il comitato con un tecnico urbanista, per le questioni territoriali nell'area metropolitana. Si è alla fine convenuto che tale integrazione potrà avvenire al momento della verifica degli scenari successivi al 2012.

A conclusione della riunione il presidente dell'osservatorio ha introdotto il tema del piano strategico territoriale della Provincia relativo all'area vasta da Settimo fino al confine di stato. Su questo l'arch. Fioletta (rappresentante della Provincia di Torino) ha svolto una brevissima informativa. Il piano, sostanzialmente da definire, dovrebbe essere pilotato da un tavolo istituzionale con le amministrazioni interessate. Il presidente ha sottolineato l'opportunità di coordinare i lavori del piano strategico con quelli dell'osservatorio. Questa eventualità è stata per il momento da noi scartata, salvo diversa successiva indicazione che dovesse venire dalle amministrazioni della Bassa Valle.

Andrea Debernardi  
Angelo Tartaglia